



PROVINCIA DI RAVENNA

SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E POLITICHE COMUNITARIE SERVIZIO TURISMO

Arrivi e presenze in Provincia di Ravenna - Periodo: gennaio-giugno 2015

Il riscontro statistico-turistico del mese di giugno ci consegna, oltre al dato mensile, anche il bilancio del primo semestre dell'annata 2015. In questo contesto, si evidenzia un dato presenze mensile altamente influenzato dal bimestre precedente e così, se maggio era stato il terzo migliore dell'ultimo decennio, questo mese di giugno risulta essere quello col minor numero di presenze degli ultimi anni.

La spiegazione di questo tipo di trend è strettamente legata alla Pasqua e alla successiva festività di Pentecoste, poichè queste ricorrenze influenzano il dato complessivo del trimestre aprile-giugno. In questo contesto, l'arrivo piuttosto precoce della Pasqua 2015 (6 aprile) ha portato ad un 4° mese dell'anno difficile, chiuso con circa 67.000 presenze in meno. Tale ricorrenza pasquale così "anticipata" ha fatto sì che la Pentecoste (capace di muovere l'importante mercato estero mittel-europeo ed in particolare quello tedesco) cadesse nel mese di maggio, consegnandoci un dato di oltre 86.000 presenze in più rispetto al maggio 2014, ma lasciando il mese di giugno privo della suddetta ricorrenza, che invece nel 2014 contribuì fortemente ad assestare il dato sopra quota 1.160.000 presenze. In effetti, anche la disamina del riscontro storico mostra come il periodo aprile-giugno sia pesantemente influenzato, soprattutto per i mercati esteri, dalle festività religiose primaverili. In sintesi: se Pasqua cade dopo la metà di aprile, allora il 4° e il 6° mese dell'anno registrano un effetto - trascinamento positivo con leggera sofferenza del solo mese di maggio (come avvenne nel 2014). Quando Pasqua cade fra fine marzo e la prima decade di aprile, allora flettono i mesi di aprile e giugno con beneficio del solo dato di maggio (esattamente come è avvenuto quest'anno).

Venendo al computo mensile, giugno si chiude con 232.052 arrivi (-3,43% sul giugno 2014) e 1.103.057 presenze (57.848 in meno rispetto al giugno 2014, con una flessione dei pernottamenti pari al 4,98% su base-mese, dei quali 56.871, cioè la quasi totalità, registrate sul mercato estero). La suddetta flessione, come accennato e come confermato dal dato straniero, si concentra soprattutto sulla assenza della Pentecoste e dunque impatta su quella fetta di mercato estero che approfitta di tale ricorrenza per recarsi sul nostro territorio. In dettaglio, il dato da oltreconfine, che lo scorso mese aveva fatto registrare un +39,50% nei pernottamenti, registra in giugno un fisiologico decremento pari al -25,04% delle presenze. Regge meglio il mercato italiano, nettamente meno sensibile alle festività religiose primaverili, che in effetti resta sostanzialmente invariato (-0,1%). In dettaglio il dato interno, pur registrando la flessione del bacino principale (l'Emilia-Romagna) e quella del Piemonte, riesce comunque a mantenersi in linea col giugno 2014 grazie al positivo riscontro del secondo mercato nazionale, ovvero la Lombardia (che registra un +2,92% nel dato presenze) e grazie a diversi bacini del centro-sud, che non hanno i numeri assoluti delle regioni del nord, ma che risultano in sostanziale trend positivo in giugno e più in generale nell'arco di questo 2015. Naturalmente, per quanto concerne il mercato estero, la flessione mensile si concentra vistosamente sul flusso tedesco, che cede da solo quasi 45.000 delle circa 58.000 presenze in meno registrate complessivamente su base-mese.

Venendo al dato periodo, esso, come ampiamente dettagliato in premessa, risulta chiaramente influenzato dal trimestre primaverile e in particolare dal dato in flessione del mese di giugno. Ciò nonostante, grazie all'ottimo esito del mese di maggio e all'incoraggiante primo trimestre 2015, il dato semestrale delle presenze risulta sostanzialmente in tenuta, con un totale di 1.982.426 presenze e un calo di appena l'1,24% rispetto al gennaio-giugno del 2014, mentre gli arrivi registrano un saldo chiaramente positivo (+4,00%, per un totale di 584.250). Da segnalare nel semestre anche il riscontro presenze interno, che, seppur di un'inezia, torna sotto segno positivo. Il mercato italiano registra infatti nel primo semestre un timidissimo ma incoraggiante +0,09% nel computo presenze e un più robusto +5,70% nel conteggio arrivi. Lombardia, Liguria, Puglia e Veneto sono certamente le regioni, pur con numeri assoluti molto diversi fra loro, che hanno contribuito a questa piccola ripresa del movimento turistico interno. Il dato estero invece, spesso trainante in periodo di bassa stagione e positivo per larghi tratti di questo 2015, risulta invece penalizzato dalla già citata collocazione delle festività primaverili e, complice la rilevanza del dato di giugno, cede su base semestrale il 6,42% del dato presenze. Tale esito risulta dalla flessione dei due principali bacini internazionali di Est Europa e Germania che, aggregati, registrano un decremento pari ad oltre 26.000 presenze (numero equivalente all'intera flessione del dato estero). Al contrario, con la sola eccezione dell'Oceania, si confermano segnali positivi da tutti i mercati intercontinentali e in particolare dall'Asia, che conta quasi 15.000 presenze e cresce, nel periodo, del 23,87%.

Esaminando infine brevemente il tipo di alloggio scelto dall'utenza per le proprie vacanze sul nostro territorio, si conferma, su base semestrale, il trend ormai in essere da diversi anni e sin qui confermato anche nel corso di questo 2015. Ovvero: positivo il riscontro del mercato alberghiero, che copre oltre il 71% del dato presenze e cresce dell'1,03%, mentre risultano in flessione le strutture extra-alberghiere (-6,46% nel dato presenze semestrale 2015).